

### GRUPPO N 2RM Decisiva l'ultima prova

Il solito affollato raggruppamento ha riservato spettacolo e suspense. Un gradino sopra gli altri, Dal Ben-Marzotto (206-Dal Maso) e Tosi-Del Barba (Clio Light-Gima Autosport), che fin dalle prime battute hanno ingaggiato tra loro un aspro duello (6 decimi a favore della coppia vicentina dopo 4 prove). Rossi-Albertini (Clio Light-L.P. Race) e Gaetti-Guzzi (Clio Light-Gima) inseguivano a stretto contatto, almeno fino a quando, sulla PS4, Gaetti finiva in testacoda (con lieve toccata posteriore) perdendo 19 preziosissimi secondi.

Nel secondo giro, Dal Ben allungava su Tosi, poi costretto al ritiro per un'uscita di strada sulla PS6, mentre Rossi, in crescendo, approfittava di una foratura del leader - che perdeva 20" sulla PS7 - per prendere il comando. La PS7 era fatale anche a Gaetti, che perdeva addirittura 2' scendendo dal quarto al nono posto. Dal Ben, dietro di 7"1, affilava le armi e sulla PS8 guadagnava 2"6 sul rivale. Sull'ultima prova, poi, il vicentino dava tutto (13" tempo scratch, oltre 7" in meno del giro precedente) ed attendeva fiducioso l'avversario, che invece la prova la percorreva in trasferimento, vedendosi poi attribuire un tempo alquanto discutibile. Vittoria quindi per Dal Ben e posto d'onore per Rossi. Terza piazza per Rovatti (206-Erreffe), sempre lì in agguato, mentre quarto giungeva un abbastanza soddisfatto Romano (206-Erreffe), che aveva la meglio su Benvenuti (Clio Light-Equipe Sport), afflitto da irisolti problemi d'assetto ma consolatosi col primato nel Corri Con Clio. Ritiro, oltre che per Tosi, anche per Sordi (centralina), Tortasco (paraolio del cambio) e Pierotti (trasmissione).



Gara solitaria e vittoria in N1 per Ricci-Ponti (sopra) mentre Ferrarotti-Costi, sotto, dominano la graduatoria in classe N2.



#### LE ALTRE CLASSI

**N1** Capanni-Bondani (106-BRT) vincono due speciali, ma escono in ritardo dalla terza per un problema che li costringe ai forfait. Gara solitaria e conseguente vittoria, quindi, per Ricci-Ponti, in gara con la Rover Zr 105 della Publi Sport Racing.

**N2** Limpido successo per Ferrarotti-Costi (106-Tecnauto), che dalla PS2 prendono il largo e salutano la compagnia, riuscendo pure a sistemare un problema alla testina dello sterzo a metà gara. Buona piazza d'onore per Medici-Benassi (106), che si liberano prima di Ruffini-Sordini e Borghi-Barozzi (entrambi k0) e concludono poi con largo margine su Costi-Bernardi (Saxo), al rientro dopo un bel po' di tempo.

**A5** Bastano tre prove ed entrambi i partenti della classe allungano la lista dei ritirati: Medici-Tarrachini (Rover 214) si fermano sulla PS3, mentre Croppi-Brega (106) non partono per la PS4.

**A6** La sfida fra Gilioli-Pensierini (106-Albertech) e Schenetti-Giovenale (106-L.P. Race) finisce di fatto sulla PS3 quando i secondi toccano anteriormente perdendo oltre 1'. Schenetti finirà poi ko per la rottura di un semi-asse nella ripetizione della stessa speciale. Meritata vittoria per Gilioli, mentre ritirata a 2/3 di gara l'interessante 206 di Rossi-Gozzo (erano secondi). Lontanissima chiude l'Opel Corsa di Bergamini-Morani.



Caniparoli-Agoletti, sopra, sono soli in K9 come Camagnoni-Guglielmi in K10, sotto.



**K9** La Panda di Caniparoli-Agoletti, parte solitaria ma ha almeno il merito di tagliare il traguardo dopo una gara regolare.

**K10** La 106 Maxi di Camagnoni-Guglielmi parte anche lei da sola e giunge al traguardo dopo tantissimi guai (cambio, freni, ponte).



Gilioli-Pensierini, i migliori in classe A6.

### L'ULTIMA SPECIALE PS amara per Rossi

Tutto stava procedendo per il meglio, in perfetto orario, quando sul terzo passaggio della Val Tassobbio i piemontesi Gulfi-Eriglio (Corolla n. 21) sono usciti violentemente di strada. Accorsi sul posto, i Commissari di Percorso forse un po' troppo precipitosamente hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza dalla postazione più vicina, prendendo alla sprovvista la stessa Direzione Gara, tanto è vero che le partenze si sono susseguite fino alla vettura n. 41 prima che la prova venisse definitivamente sospesa. Si è trattato però di un falso allarme, in quanto Alberto Eriglio lamentava solamente dei dolori di lieve entità, anche se in certi casi è meglio non prenderla troppo alla leggera. Per i 12 equipaggi che non hanno potuto percorrere la prova conclusiva è così scattato il tempo forfeitaro, che ha visto quale vittima di turno Max Rossi (Clio Light), al comando della N3 con 4"5 di vantaggio su Dal Ben (206 Rc) dopo la PS8. Il vicentino ha staccato un eccezionale 15'07"2 (13° assoluto), disputando la speciale regolarmente, mentre al locale è stato attribuito dal Collegio dei Commissari un frustrante 15'26"5 che lo ha fatto retrocedere al secondo posto di classe. Senza nulla togliere a Dal Ben (al comando per 2/3 di gara fino alla foratura sulla PS7), non è sempre vero che chi è davanti al momento della sospensione di una prova ci rimanga anche dopo. Reggio docet.

### MIRKO MAZZINI Una visita graditissima

«Ci ho lasciato il cuore, ma se non volevo finire su una sedia a rotelle...». Sono le commosse parole di Mirko Mazzini, oltre 200 rally disputati (più di metà dei quali corsi sul sedilo di destra di Daniele Bandieri) in 20 anni di gare. Lo scorso ottobre, provando il Maremma a fianco del suo pilota, ha sentito un

forte dolore alla nuca: purtroppo due vertebre cervicali si erano "crepate" e dopo alcuni mesi di terapie varie un amico chirurgo gli ha detto la terribile verità: quella di non poter più correre. «Ho una moglie ed un figlio che amo e l'ho fatto per loro. Se fossi stato da solo non avrei avuto dubbi: avrei continuato a correre,

succeda quel che succeda: d'altronde la mia passione per i rally è troppo forte». Mazzini è venuto a vedere Daniele Bandieri in quanto sentiva che avrebbe fatto un altro "miracolo". Ha poi accettato l'invito degli organizzatori di consegnare sul palco d'arrivo il bellissimo trofeo ai meritevoli vincitori.



Solo dopo l'ultima prova Dal Ben-Marzotto, in alto, hanno potuto festeggiare la vittoria nella classifica delle 2RM di Gruppo N nei confronti di Rossi-Albertini, qui sopra.

### GRUPPO A 2RM Grazioli profeta in patria

La trasferta emiliana del leader Andrea De Luna (Clio Williams-Cereser) si chiude troppo presto, in quanto il friulano non riesce a partire dalla PS2 per un guai elettrico. Favorito dal pronostico, il locale Silvio Grazioli (Nissan Almera-Roger Tuning) detta subito legge, anche se un'uscita di strada - senza conseguenze - prima e una foratura poi gli fanno perdere preziosi secondi nel raggiungimento del suo obiettivo: stare davanti alle Super 1600. Così Grazioli si deve accontentare della vittoria di categoria, arrivata con un buon margine sulla Clio Williams-Top Rally dei regolari Carretti-Bonilauri, al rientro in gara dopo una lunga pausa. Terzi giungono Gilioli-Pensierini (106 cl A6) e quarti Ferrari-Malvolti (Clio-Munaretto), rallentati anche da una foratura sulla PS6 in cui hanno perso molto tempo per il cambio del pneumatico in prova. Ritiro immediato per Andrea Forghieri (Stilo-BRT Motorsport), mentre Degli Angeli (Clio Balbosca) finisce anzitempo la sua gara sulla PS4 dopo che aveva tenuto saldamente la terza piazza.



Favoriti della vigilia, Grazioli-Ferrari dettano legge in classe A7 a bordo della loro Nissan Almera.

### Classifica

ASSOLUTA			
1	Bandieri-Vianello	Subaru Impreza	A in 1.28'37"7
2	Cavallini-Zanella	Subaru Impreza	A 1.29'34"3
3	Oldrati-Canton	Peugeot 206 WRC	A 1.29'37"2
4	Silva-Pina	Toyota Corolla	A 1.29'55"9
5	Re-Bariani	Ford Focus WRC	A 1.30'56"7
6	Chentre-Gualtteri	Renault Clio Super 1600	K 1.31'28"1
7	Musti-Zanini	Peugeot 206 WRC	A 1.32'13"6
8	Gatti-Granai	Renault Clio Super 1600	K 1.32'56"7
9	Bernardelli-Milanesi	Fiat Punto Super 1600	K 1.33'13"3
10	Blanc-Mometti	Citroën Saxo Super 1600	K 1.33'13"9

**I VINCITORI DELLE PS:** Bandieri 5, Oldrati 2, Musti 1.  
**I LEADER:** Oldrati PS1-2, Bandieri PS3-8.  
**I PRINCIPALI RITIRI:** De Luna, Sordi np PS2; Tognozzi PS3; Zivian PS4; Tosi, Gulfi PS6.

**GRUPPO N**  
Classe 1400: 1. Ricci-Ponti (MG Zr 105) in 1.55'19"3.  
Classe 1600: 1. Ferrarotti-Costi in 1.40'28"1; 2. Medici-Benassi a 1'13"7; 3. Costi-Bernardi (Citroën Saxo VTS) a 7'38"6 (gli altri su Peugeot 106).  
Classe 2000: 1. Dal Ben-Marzotto in 1.35'59"4; 2. Rossi-Albertini (Renault Clio Light) a 14"8; 3. Rovatti-Perna a 1'19"4; 4. Romano-Bologna a 1'37"0; 5. Benvenuti-Giusto (Renault Clio RS) a 2'05"4; 6. Lunardi-Ranno a 2'14"4; 7. Achilli-Berisonzi (Renault Clio RS) a 2'55"3; 8. Pascale-Barbieri a 3'02"3; 9. Gaetti-Guzzi (Renault Clio RC Light) a 3'47"4; 10. Giovacco-Martini a 5'19"0; 11. Ferrarotti-Tagliavini (Opel Astra 2000) 5'29"6; 12. Allegro-Corradi (Renault Clio RC Light) a 9'50"1 (gli altri su Peugeot 206 RC).  
Classe oltre 2000: 1. Gianfico-Mongillo in 1.34'00"8; 2. Belli-Zamboni a 33"2; 3. Rusce-Milli (Subaru Impreza STI) a 1'10"7; 4. Catellani-Cerlini a 8'08"9; 5. Mainiero-Valmassoi a 13'37"4 (gli altri su Mitsubishi Lancer Evo VIII).

**GRUPPO A**  
Classe 1600: 1. Gilioli-Pensierini (Peugeot 106 GTI) in 1.41'32"0; 2. Bergamini-Morani (Opel Corsa) a 22'19"6.  
Classe 2000: 1. Grazioli-Ferrari (Nissan Almera) in 1.33'51"0; 2. Carretti-Bonilauri a 2'58"7; 3. Ferrari-Malvolti a 18'38"9 (gli altri su Renault Clio Williams).  
Classe oltre 2000: 1. Bandieri-Vianello (Subaru Impreza Wrx) in 1.28'37"7; 2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRC) a 56"6; 3. Oldrati-Canton (Peugeot 206 RC) a 59"5; 4. Silva-Pina (Toyota Corolla WRC) a 1'18"2; 5. Re-Bariani (Ford Focus WRC) a 2'19"0; 6. Musti-Zanini (Peugeot 206 RC) a 3'35"9.

**KIT CAR**  
Classe 1400: 1. Caniparoli-Agoletti (Fiat Panda) in 1.56'25"2.  
Classe 1600: 1. Camagnoni-Guglielmi (Peugeot 106 ki) in 1.51'59"8.  
Classe Super 1600: 1. Chentre-Gualtteri in 1.31'28"1; 2. Gatti-Granai a 1'28"8; 3. Bernardelli-Milanesi (Fiat Punto Super 1600) a 1'45"2; 4. Blanc-Mometti (Citroën Saxo Super 1600) a 1'45"8; 5. Vellani-Bosi a 2'46"0; 6. Longagnani-Romei (Fiat Punto Super 1600) a 4'57"4; 7. Campani-Bellis (Fiat Punto Super 1600) a 4'58"4 (gli altri su Renault Clio Super 1600).